

# **Le opposizioni: «Maroni si deve dimettere»**

La reazione del Movimento 5 Stelle e del Pd all'arresto del vicepresidente Mantovani

---

# **Corruzione e turbativa d'asta, arrestato il vicepresidente della Regione Mantovani**

In carcere altre due persone e nove indagati, tra i quali l'assessore al Bilancio Garavaglia

---

# **Aeroporti, Marchi (Save) all'attacco: "L'iniziativa Sacbo a rischio d'infrazione"**

E' Enrico Marchi, presidente di Save che controlla il 40% del Catullo, a intervenire sul ricorso al Tar di Sacbo di Orio al Serio contro l'affidamento da parte dell'Enac dello scalo di Brescia alla Catullo: "L'azione di Bergamo – afferma Marchi – è stata del tutto inappropriata e può creare problemi non solo

a Venezia ma al governo italiano e all'Italia, che rischia una procedura d'infrazione". "Mi auguro che i bergamaschi prendano coscienza della realtà e alla fine recedano da questa azione del tutto incomprensibile – aggiunge Marchi – perché poi, alla fine, se viene tolta la concessione alla Catullo questa viene messa in gara e vincono Francoforte o Parigi. Si tratta di fare gli interessi nazionali e cercare di tenere in Italia le nostre realtà infrastrutturali".

---

## Federconsumatori: “Occhio alla Brebemi se andate a Linate”



La Federconsumatori di Bergamo segnala che da alcuni mesi sull'autostrada A4, direzione Milano con provenienza Bergamo in prossimità di Agrate, e successiva uscita sulla tangenziale Est, sono presenti dei cartelli indicatori per Linate. Nessuna indicazione – sostiene Federconsumatori – avverte che deviando nella direzione indicata si confluisce direttamente sul percorso della Brebemi. A prescindere dalla considerazione sull'utilità di tale percorso alternativo

per raggiungere l'aeroporto di Linate una cosa è certa: la sorpresa di quando si arriva al casello d'uscita.

Mentre il pedaggio da Bergamo all'uscita Est della A4 costa 3.70 euro, uscire a Liscate per Linate, dopo essersi trovati a propria insaputa sulla Brebemi e avere allungato il percorso

di alcuni chilometri, costa 5.60 euro. Più del 50% di maggiorazione, sottolinea Federconsumatori. In ogni rapporto commerciale, tra chi offre un servizio e chi lo riceve, la qualità dell'offerta deve potere essere valutata in base a informazioni chiare. Soltanto così il cittadino/consumatore può decidere coscientemente quale scelta fare. "Non crediamo sia quello descritto il modo migliore per fare aumentare i clienti della nuova autostrada – commenta federconsumatori -: sicuramente non è la maniera più corretta e trasparente da usare".

---

## **Altri immigrati in arrivo, la Prefettura cerca strutture per l'accoglienza**

Publicato l'avviso per raccogliere manifestazioni d'interesse. La durata dell'affidamento va dal primo novembre al 31 dicembre

---

## **La lettera / Parcheggi per disabili, terra di nessuno anche al supermercato**



Quasi  
si  
quasi  
mi  
con  
ver  
to  
all  
a  
spe  
sa

on line; è comoda, scongiura le code alla cassa e soprattutto mi evita di constatare che i parcheggi destinati ai disabili sono regolarmente occupati da veicoli sprovvisti dell'apposito contrassegno. Sarà che ho un senso della giustizia molto rigoroso e che non tollero nella maniera più assoluta i soprusi, ma proprio non riesco a sopportare quegli individui che, per mancanza di sensibilità o mero menefreghismo, occupano uno spazio destinato a qualcuno che invece ne avrebbe davvero bisogno.

La dice lunga un episodio al quale ho assistito mio malgrado la settimana scorsa in un supermercato della città: una giovane donna con evidenti problemi di deambulazione, trovando occupato il posto auto riservato ai disabili, è stata costretta a parcheggiare lontano dall'entrata che ha poi raggiunto con fatica, aiutata dalle stampelle; una volta arrivata nei pressi dell'auto "abusiva", incrociando il suo proprietario che tornava tranquillo dalla spesa, l'ha fermato e gli ha fatto presente il disagio che aveva dovuto sopportare a causa della sua maleducazione. A dispetto di quello che mi sarei aspettato, nel giro di pochi secondi è nata una discussione dai toni accesi dove l'automobilista in torto, invece di fare "mea culpa" e chiedere scusa, ha intimato alla donna di farsi gli affari propri e di non rompere le scatole. Morale: il senso del rispetto e dell'educazione civica è

sempre più lesa e calpestata e una prassi sbagliata è diventata nell'indifferenza generale, una prassi consolidata. Così anche nella borghese e rispettosa Bergamo va in scena ogni giorno la caccia al parcheggio ad ogni costo e non importa se per farlo, si penalizzano le categorie più bisognose di tutela. Così i parcheggi di supermercati, cinema o centri commerciali sono diventati terra di nessuno, in balia della coscienza o dell'in-coscienza degli individui, ma considerato che i controlli sulla questione sono quasi nulli, i menefreghisti e gli incivili continuano e continueranno a farla da padrone; l'unica soluzione rimane quella di intensificare il servizio di rimozione, perché, almeno per adesso, considero difficile che l'atteggiamento di certe persone possa cambiare in poco tempo. Io alla fine con la signora del supermercato ci ho fatto due chiacchiere, anche solo per sincerarmi che stesse bene dopo aver ricevuto una serie di insulti gratuiti e la sua amara considerazione certo non fa onore alla nostra città: "Penso che se io parcheggiassi l'automobile su uno dei posti riservati alla polizia municipale, verrei subito notata. Perché la stessa cosa non succede quando una vettura senza contrassegno occupa un posto destinato a qualcun altro? Io non so se la maggior parte della gente fa finta di non vedere, di sicuro è un atteggiamento che ha trasformato le persone diversamente abili in persone diversamente considerate". Non ho saputo rispondere quasi, l'ho salutata e sono tornato a casa con una certezza: il rispetto, quello vero, è l'apprezzamento della diversità dell'altra persona e quindi della sua unicità. Tutto il resto sono solo parole.

---

# La denuncia / Il postino suona sempre due volte. A casa mia mai

Egregio Direttore,

le scrivo per denunciare un disservizio che da qualche tempo subisco da Poste Italiane. Sono un imprenditore e, per esigenze di lavoro, spesso ricevo gli originali cartacei dei miei contratti attraverso lettera raccomandata. Tutto nella norma. Peccato però che il postino anziché suonare il campanello ritenga più veloce e snello lasciarmi l'avviso di ritiro presso l'ufficio postale di Pedrengo. Non si degnano neanche di suonare, dal momento che all'orario indicato nell'ultimo avviso eravamo tutti in casa e non abbiamo sentito nulla. L'avviso indicava che era possibile ritirare la busta dalle 11,30 del giorno successivo, sabato 19 settembre, etc etc. Ebbene, il lunedì successivo mi sono presentato all'ufficio postale per il ritiro della RR e dopo ben 45 minuti di paziente fila, alle 10, mi sono sentito dire che il sistema di stampa in dotazione ai portalettere "per l'avviso di mancato recapito" non riconosce le date dei giorni festivi e il postino avrebbe dovuto correggere a mano la prima data utile per il ritiro che non era quella stampata del 19 settembre. Il resto è commedia all'Italiana. Ho fatto reclamo diretto con la direttrice dell'ufficio postale di Pedrengo, la quale ha scaricato le colpe sull'ufficio di Seriate. Pertanto la stessa mattina mi sono presentato all'ufficio di Seriate e l'addetto – un po' indisponente, a dire il vero – mi ha ripetuto che il difetto è della macchinetta in dotazione e che se proprio devo reclamare lo devo fare attraverso un modulo precompilato, indicando con le crocette il disservizio. Il collega del mio interlocutore, che era seduto e che si stava mangiando un frutto, ridendo e con ironia mi dice che tanto non serve a nulla reclamare, il potere è in mano al postino.

Che dire, siamo ostaggi di un sistema grottesco, in mano a gente che del prossimo se ne frega, che fa perdere tempo a chi lo stipendio se lo deve guadagnare tutto, minuto dopo minuto, tassa dopo tassa! Ma la rabbia più grande è constatare che non cambierà nulla, perchè le Poste sono un muro di gomma. Tutto rimbalza.

Un imprenditore arrabbiato

---

## **Cacciava illegalmente cinghiali e uccelli, pizzicato dalla polizia**



Nuova operazione a tutela della fauna selvatica del Nucleo ittico venatorio della Polizia provinciale di Bergamo, coadiuvata dalla vigilanza volontaria venatoria, che ha individuato nella località Prati / zona industriale di Villongo un autore di atti di bracconaggio. All'interno di un bosco, seminascosta tra la vegetazione, gli agenti hanno trovato una gabbia-trappola in ferro, di grandi dimensioni, attivata per la cattura di cinghiali. A circa 150 metri di distanza, in una radura ricavata all'interno della vegetazione arborea, era attivato un grosso impianto di cattura per avifauna costituito da una rete del tipo a tramaglio lunga 35 metri, disposta in forma circolare. A supporto dell'attività, a fini di richiamo, erano posizionati una voliera e una serie di gabbie contenenti uccelli da richiamo di specie protetta.

Il responsabile, un sessantenne di Villongo, ha tentato la fuga ma è stato immediatamente fermato dagli agenti appostati sul luogo. Gli sono stati contestati l'esercizio di caccia in periodo di divieto generale, l'uccellazione, la detenzione e cattura di avifauna di specie protetta, la caccia con mezzi vietati. Si tratta di violazioni tutte sanzionate penalmente dall'art. 30 lett. A-E-H della legge 157/92. Gli ulteriori controlli hanno permesso di recuperare, all'interno del frigorifero, altri uccelli di specie protetta frutto dell'attività di uccellazione. I mezzi vietati e l'avifauna – esemplari appartenenti alle specie pettirosso, balia nera, passera scopaiola, tordo bottaccio, merlo, fringuello, verdone, lucherino e cinciallegra – sono stati sequestrati; parte di questa era in condizioni di essere liberata sul posto, la restante consegnata al Centro Recupero Animali Selvatici di Valpredina di Cenate Sopra per il recupero e la successiva liberazione in natura. La rete è stata consegnata presso la Procura della Repubblica di Bergamo, la gabbia in ferro distrutta e smaltita. La violazione alla norma nazionale sulla tutela della fauna selvatica come la cattura (uccellazione) e la detenzione di specie protette, nonché l'uso di mezzi di caccia vietati, aggravata dal periodo vietato, comporta a carico dei trasgressori sanzioni penali con la sospensione e la revoca della licenza di caccia oltre al pagamento di sanzioni pecuniarie. “La fauna selvatica – dichiara il consigliere alla Polizia provinciale Mauro Bonomelli – è patrimonio della collettività, un bene comune da proteggere e di cui fruire nel rispetto delle regole a beneficio della natura, del territorio e per le generazioni future. Il Nucleo ittico-venatorio della Polizia provinciale di Bergamo prosegue l'attività di prevenzione e repressione dei reati di bracconaggio a beneficio del territorio orobico; per eventuali segnalazioni di attività illecite è sempre attivo il Numero Verde 800.35.00.35 della Sala Operativa della Polizia provinciale”.



---

# Anche Milano finalmente si ricorda di Luigi Veronelli



Luigi Veronelli

Bergamo, due anni fa, gli ha dedicato una piazzetta a poca distanza dalla stazione, ma anche altri comuni, non solo lombardi, gli hanno intitolato una via. Buon ultimo, anche il Comune di Milano s'è finalmente ricordato di Luigi Veronelli. A 11 anni dalla sua morte, l'amministrazione guidata da Pisapia ha infatti deciso di intitolare una via all'indimenticato giornalista, scrittore e promotore della cultura gastronomica che a Milano ha avuto i natali nel 1926, nel quartiere Isola. A portare il nome Veronelli sarà la passeggiata tra piazza Gae Aulenti e via Gaetano de Castillia, nella Zona 9, dove il maestro ha trascorso parte della sua vita, prima di trasferirsi a Bergamo dove ha vissuto per 34 anni. «Veronelli ha dedicato la sua carriera lavorativa alla diffusione della conoscenza del patrimonio enogastronomico italiano e alla difesa dei piccoli produttori e della qualità.

Ha portato nelle case di tutti noi – dichiara il sindaco Giuliano Pisapia – con parole semplici e inchieste suggestive, due delle ricchezze del nostro Paese, quelle che tutti nel mondo ci riconoscono e che portano centinaia di migliaia di persone ogni anno in Italia: il cibo e il vino di qualità». «Le sue grandi collaborazioni con le maggiori testate nazionali e le sue produzioni come editore hanno lasciato il segno, così come le diverse trasmissioni televisive che l'hanno visto protagonista o ospite. Le sue inchieste, le interviste, l'attività di ricerca e di approfondimento – prosegue Pisapia – hanno contribuito alla valorizzazione dei prodotti della nostra terra». «Dedicargli una strada di Milano, nel quartiere in cui lui ha vissuto e che negli ultimi anni si è trasformato in un nuovo e suggestivo centro della città, ci è sembrato un doveroso riconoscimento. Farlo nell'anno di Expo 2015 – conclude il Sindaco Pisapia – è anche un segnale forte dell'attenzione che la nostra città dimostra sul tema dell'alimentazione».

---

## **Incontro sulla figura di Oscar A. Romero**

Monsignor Jesús Delgado, sacerdote salvadoregno, già segretario personale del beato Óscar A. Romero, l'arcivescovo martire del Salvador beatificato per decisione di papa Francesco lo scorso maggio, sarà nei prossimi giorni a Bergamo per una testimonianza sulla santità di Romero, il suo impegno per i poveri, il dono del suo martirio. L'evento si terrà giovedì 10 settembre alle 21 al Centro Congressi Giovanni XXIII. Ad organizzarlo è l'Editrice Missionaria Italiana nell'ambito di Bergamo Festival – Fare la Pace, in collaborazione con il Centro Congressi Giovanni XXIII e il

Patronato S. Vincenzo. Modera l'incontro don Davide Rota, Superiore del Patronato San Vincenzo. Nel suo incontro a Bergamo, mons. Delgado racconterà Romero da testimone diretto del suo impegno come pastore in mezzo al popolo, in particolare i più poveri e disprezzati. Attraverso le parole di Delgado sarà possibile entrare nell'intimo della grande figura di Romero come uomo e credente, un vescovo consapevole che il suo impegno per la verità gli sarebbe potuto costare la vita: «La Chiesa è più grande e più santa quando è perseguitata» scrisse in una delle lettere pubblicate da Delgado. La partecipazione all'incontro è libera.